

ta. Lopez fu ancora più sfortunato, giacchè, ammutinatisi i suoi militi, lo abbandonarono.

1758. Si fecero due altre spedizioni per ordine del governatore del Paraguay, il colonnello don Jayme San Juste; comandata l'una da don Fulgenzio Yegros contra gl'indiani dei *Pueblos di Misiones*; l'altra nell'interno di Chaco: entrambe infruttuose (1).

1759. *Repressione degl'indiani.* Il nuovo governatore di Tucuman don Joaquin Espinosa, riuniti avendo i forti di Jujuy e Salta, vi trasferì le colonie degl'indiani di Tobias e di Ledesma, e punì i mataguayos. Fece poscia marciare una spedizione di millecinquecento uomini per ristabilir l'ordine nell'interno del gran Chaco, aprir comunicazioni tra le varie parti del paese e proteggere gli stabilimenti e la navigazione sul Rio Grande. Egli riuscì pure a pacificare i Rio-Janos e Valistas.

*Invasione dei portoghesi.* I portoghesi di San Pablo profittando dello stato infelice in cui era il Paraguay, e sempre intenti a dilatare i loro confini, formarono uno stabilimento sulla riva sinistra del Rio Guatimi. Don Carlo Morphi, allora governatore del Paraguay, avvertì di tale funesto disegno il vicerè di Lima che ordinò di scacciare i portoghesi, ma il governatore di Buenos-Ayres non somministrò i necessari soccorsi.

I Portoghesi perseverando nel loro sistema di aggrandimento costruirono due forti nei *los Castillos Grandes*, l'uno sotto il nome di don Gonzalo, l'altro sotto quello di *Santa Teresa*.

1760. *Guerra col Portogallo e ripresa di Colonia del Sacramento.* Il governatore Zaballos pretese dal conte di Bobadillo la distruzione di que'forti eretti sul territorio spagnuolo. Durante la negoziazione si ebbe notizia della guerra tra l'Inghilterra e la Spagna e di una probabile rottura col Portogallo. Si affrettò allora Zaballos di porre Montevideo in istato di difesa impiegando a tal uopo i santa-

(1) Dottor Funes lib. V, c. 5.